

# ITINERARIUM

RIVISTA MULTIDISCIPLINARE  
DELL'ISTITUTO TEOLOGICO "SAN TOMMASO"  
MESSINA – ITALY

58

Anno 22 - 2014/3



# ITINERARIUM

Volume 22, numero 58, 2014/3

Giuseppe C. CASSARO, *Direttore*

Francesco DI NATALE - Giovanni RUSSO (Direttore SSSBS) - Pietro PIZZUTO, *Vicedirettori*

Giuseppe COSTA *sdb*, *Direttore responsabile*

Alfio Lucio BRUNO, *Segretario amministrativo*

Consiglio di Redazione:

Annunziata ANTONAZZO - Velleda BOLOGNARI - Nunzio CONTE - Giovanna COSTANZO - Raimondo FRATTALLONE - Giusi FURNARI LUVARÀ - Giovanni GARUFI - Marianna GENSABELLA FURNARI - Luigi LA ROSA - Antonio MELI - Paola RICCI SINDONI - Basilio RINAUDO - Antonino ROMANO

Segreteria amministrativa:

Alfio Lucio BRUNO - Sergio AIDALA

DIREZIONE

Istituto Teologico "San Tommaso", Via del Pozzo 43, cas. post. 28 - 98121 Messina - Italy

Tel. (+39) 090.3691 - Fax: (+39) 090.3691.103

Sito: [www.itst.it](http://www.itst.it) – e-mail: [itinerarium@itst.it](mailto:itinerarium@itst.it)

ABBONAMENTO per l'anno 2014 (quadrimestrale):

Italia € 30,00; Estero (via aerea) € 40,00;

Sostenitore € 80,00.

CCP 10612984, intestato a: Coop. S. Tommaso, c/o Istituto Salesiano "San Tommaso", Via del Pozzo 43, cas. Post. 28 - 98121 Messina;

e-mail: [coopstom@itst.it](mailto:coopstom@itst.it) (Abbonamenti)

Numero singolo: € 12,00

EDITORIA E AMMINISTRAZIONE:

Coop. S. Tom, Pl. 01677650838

Via del Pozzo 43, cas. Post. 28 - 98121 Messina

Tel. 090.3691.106

Reg. Stampa Trib. Messina

N° 14/93 del 21.12.1993

Stampa: Tipolitografia Stampa Open - Messina

Itinerarium 22 (2014) n. 58, settembre-dicembre 2014

Sommari/Abstracts . . . . .	4
<b>Editoriale</b> - CASSARO Giuseppe Carlo, <i>Una Chiesa in cammino sinodale</i> . . . .	9

**SEZIONE MONOGRAFICA (a cura di GARUFI Giovanni):**

***Le sfide pastorali sulla Famiglia nel contesto della Evangelizzazione***

ANTONAZZO Nicola, <i>La comunità educante patto di alleanza tra scuola e famiglia</i> . . . . .	15
ZENEZINI Renato, <i>La National Gallery delle coppie in una “periferia”</i> . . . . .	25
MIRANDA Luís, <i>Dal frammento al mosaico. Uno sguardo alle sfide di Papa Francesco alla gioventù e alla famiglia.</i> . . . . .	33
SANDRIN Luciano, <i>Nella salute e nella malattia: il crocevia familiare</i> . . . . .	43

**MISCELLANEA**

ALCAMO Giuseppe, <i>Incontriamo Gesù. Orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia</i> . . . . .	55
RUTA Giuseppe, <i>Incrocio di sguardi. Rileggendo alcuni documenti di “confine” tra Papa Benedetto e Papa Francesco secondo un’unica prospettiva.</i> . . . .	67
DI SANTO Emanuele, <i>La visione agostiniana della fede e l’Enciclica Lumen fidei di Papa Francesco</i> . . . . .	83
PISCIOTTA Francesco - FARACI Orazio Antonino, <i>Fede e poesia nel Canto XXIV del Paradiso di Dante.</i> . . . . .	95
LA ROSA Luigi, <i>Stromati. III parte</i> . . . . .	109

**DISCUSSIONI**

SPATARO Roberto, <i>Ma i preti devono ancora conoscere il latino?</i> . . . . .	125
VACCA Salvatore - FALZONE Maria Teresa - GIULIANA Giuseppe, <i>Il cammino di una Chiesa. A proposito di una pubblicazione sulla storia della Diocesi di Piazza Armerina</i> . . . . .	135

**DOCUMENTI**

TOLOMIO Ilario, <i>«Credo mons. Cognata innocente». Lettera di don Argeo Mancini all’arcivescovo di Reggio Calabria mons. Enrico Montalbetti.</i> . . .	147
---	-----

**RELAZIONE ANNO ACCADEMICO 2013-2014**

Relazione del Preside sulla vita e le attività dell’ITST nell’Anno Accademico 2013-2014. . . . .	155
Relazione del Direttore sulla vita e le attività della SSSBS nell’Anno Accademico 2013-2014. . . . .	167
Recensioni - Segnalazioni . . . . .	175
Libri pervenuti . . . . .	183
<i>Collaboratori</i> . . . . .	184

**ANTONAZZO Nicola, *La comunità educante patto di alleanza tra scuola e famiglia*** 15-24  
Famiglia e scuola sono realtà distinte nei ruoli, ma complementari nella missione. Entrambe sono luoghi di socializzazione, indispensabili per una crescita armoniosa della persona. Entrambe, in modo diverso, risentono della crisi dettata dal cambiamento dell'esperienza educativa. C'è una crisi che parte dall'idea stessa di uomo. Inevitabilmente questa crisi si riflette sul fatto educativo. Quale educazione e per quale persona? È ormai assodato il fatto che se un tempo la famiglia e la scuola, insieme alla parrocchia, detenevano il monopolio dell'educazione, oggi sono quasi del tutto scavalcate dal brodo mediatico all'interno del quale esse stesse per prime sono immerse. Ci muoveremo, quindi, lungo due direttrici, due movimenti distinti: il primo parte dalla famiglia e approda alla scuola, il secondo compie il cammino inverso. Affidamento da una parte, accoglienza dall'altra.

***The educational community alliance contract between school and family*** . . . . . 15-24  
Family and school are different realities in their roles, but complementary in their mission. Both are places of socialization, essential for an harmonious growth of the person. Both, in different way, feel the effect of the crisis due to the change of the educational experience. There is a crisis starting from the idea of man. Inevitably this crisis affects the educational matter. Which education and for which person? It's proved that if in the past family and school, together with parish church, had the power of education, today they have all been passed over by media stock where they themselves are overwhelmed. So we are going to move on two directions, two different movements: the first one goes from family to school, the second one goes back. Entrustment on a side, care on the other one.

**ZENEZINI Renato, *La National Gallery delle coppie in una "periferia"*** . . . . . 25-31  
L'articolo si propone di rileggere tre tipologie di coppie/famiglie, presentate nelle varie occasioni in cui bussano alle porte di una comunità cristiana, attraverso dinamiche più o meno presenti in tutto il territorio nazionale. Questa rilettura porta, secondo l'autore, a tre possibili tracce di lavoro nell'area della pastorale familiare. La prima traccia sollecita il lettore ad accettare la complessità del tessuto sociale, per non correre il rischio di semplificazione, percorrendo vie più semplici ma staccate dalla realtà che la coppia/famiglia è chiamata a vivere. La seconda traccia richiama ad una conversione pastorale, che porta a guardare la coppia/famiglia nella sua concretezza e non in stereotipi del passato. La terza traccia sollecita una chiesa in uscita, seguendo la strada che la coppia/famiglia percorre, con l'accettazione di non condurle dove noi vorremmo. Possiamo avvicinarci alla "periferia" nella misura in cui sapremo metterci in gioco.

***National Gallery of couples in a "suburb"*** . . . . . 25-31  
The article has the aim to read again three types of couples/families, introduced in different situations where they knock at the doors of a Christian community, through dynamics more or less present throughout the whole national territory. This reading, according to the author, takes to three possible work tracks in the area of family pastoral. The first track asks the reader to accept the complexity of social fabric, in order not to run the risk of a simplification, following simpler ways but detached from the reality that the couple/family has to live. The second track reminds to a pastoral conversion, that make us look at the couple/family in its concreteness and not according to past stereotypes. The third track requests a church going out, following the way couple/ family walk, accepting to lead them not where we would. We can come close the "suburb" as long as we will be able to take a challenge.

**MIRANDA Luís, *Dal frammento al mosaico. Uno sguardo alle sfide di Papa Francesco alla gioventù e alla famiglia* . . . . . 33-42**

In questo articolo sulla realtà attuale della gioventù e della famiglia l'A. parte da uno sguardo più generale per fissarsi poi nei 'punti fermi' che il Papa Francesco presenta come sfide per il *nuovo mondo* di oggi. L'articolo nella conclusione sottolinea l'urgenza pastorale di itinerari che propongano una mistagogia esistenziale e teologale, con il dinamismo di un discernimento vocazionale, educativo e culturale per generare un discepolato personale, comunitario nonché culturale.

***From fragment to mosaic. A look to Pope Francis' challenges to youth and family* 33-42**

In this article on actual reality of youth and family the A. starts from a general look to a stop on 'fundamental points' that Pope Francis introduces as challenges for today *new world*. At the end the article underlines the pastoral urgency of paths proposing existential and theological mistagogy, with the energy of a vocational, educational and cultural discernment in order to promote a personal, community and cultural discipleship.

**SANDRIN Luciano, *Nella salute e nella malattia: il crocevia familiare* . . . . . 43-54**

Un'autentica pastorale integrata esige una particolare attenzione al «crocevia della famiglia», grembo nel quale una persona viene al mondo, è accolta, riconosciuta e accompagnata nella sua crescita. La famiglia deve essere oggetto di una cura amorevole da parte della comunità ecclesiale, specialmente nei momenti più fragili della sua storia. Ma deve, soprattutto, essere «ri-valutata» nel suo ruolo imprescindibile di soggetto pastorale. La promessa di essere fedeli nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di prendersi cura reciprocamente l'un l'altro lungo tutto il corso della vita, non riguarda solo i due coniugi ma la comunità cristiana nel suo rapporto d'amore col Cristo presente in chi soffre.

***In sickness and in health: the family crossroads* . . . . . 43-54**

An authentic integrated pastoral action needs a particular attention to the «family crossroads», a womb where a person comes to life, is greeted, appreciated and guided in its growth. Family has to be object of a loving care by the ecclesial community, especially in the most difficult moments of its story. Moreover it has to be «re-considered» in its essential role of pastoral subject. The promise to be faithful in good times and in bad, in sickness and in health, and to take care each other for life, is not referred only to the two spouses but to Christian community in its relationship of love with Christ, being in suffering people.

**ALCAMO Giuseppe, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia* . . . . . 55-66**

I Vescovi italiani, nella 66° assemblea della CEI, del maggio 2014, dopo un percorso di consultazione capillare, emanano i nuovi Orientamenti per l'annuncio e la catechesi, dal titolo "Incontriamo Gesù". Siamo di fronte ad un documento magisteriale di indubbio valore, che pone al centro dell'attenzione la vita catechetica delle comunità ecclesiali e richiama ogni cristiano adulto alla sua responsabilità educativa. Da tutto l'insieme si può affermare che gli Orientamenti non lasciano fuori nessuno dei nodi che caratterizzano l'identità della catechesi italiana, ma l'autore ha come l'impressione che non si vogliano dare indicazioni precise per poterli sciogliere, lasciando ai singoli vescovi la libertà di decidere in che direzione andare.

***Let's meet Jesus. Orientations for the announcement and catechesis in Italy* . . . 55-66**

Italian Bishops, in 66th assembly of CEI, of may 2014, after a path of detailed consultation, issue new Orientations for the announcement and catechesis, with the title "Let's meet Jesus".

We are in front of a teaching document of great importance, which focuses on catechesis life of ecclesial communities and reminds every Christian adult his educational responsibility. From a general overview we can say that Orientations don't exclude any question characterizing the identity of Italian catechesis, but the author has the feeling that they don't want to give clear orientations in order to solve them, letting the bishops the freedom to decide which direction they move on.

**RUTA Giuseppe, *Incrocio di sguardi. Rileggendo alcuni documenti di "confine" tra Papa Benedetto e Papa Francesco secondo un'unica prospettiva* . . . . . 67-81**  
L'articolo è un tentativo di scandaglio del magistero di Papa Benedetto XVI e di Papa Francesco secondo un'unica visuale: la prospettiva dello «sguardo». Non entrando in merito al questione della reale dipendenza, il legame con il pensatore italo-tedesco Romano Guardini (1885-1968), che ha trattato in modo singolare e incisivo questo motivo, antropologico e insieme teologico, risulta evidente anche se in maniera fortemente diversificata in Ratzinger e Bergoglio. L'indagine si limita a quattro documenti: *Deus caritas est* del 2006, *Spe Salvi* del 2007, *Lumen Fidei* ed *Evangelii gaudium* 2013. La riflessione elaborata a confronto con i testi analizzati, ha evidenziato il cambiamento di struttura di pensiero teologico, di stile e di orientamento pastorale, ma nello stesso tempo a cogliere, mediante l'esame terminologico, il motivo tematico dello "sguardo" che accomuna e differenzia i due Pontefici.

***Meet the views. Reading again some "border" documents between Pope Benedict and Pope Francis according to a unique perspective* . . . 67-81**  
The article is an attempt to sound out Pope Benedict XVI's and Pope Francis' teaching according a unique view: the perspective of the «view». Without saying anything on the matter of a real dependence, the connection with the Italian-German thinker Romano Guardini (1885-1968), which has developed this anthropological and theological theme in a special and effective way, is evident even if in strongly different way in Ratzinger and Bergoglio. The study is based only on four documents: *Deus caritas est* of 2006, *Spe Salvi* of 2007, *Lumen Fidei* and *Evangelii gaudium* 2013. The reflection developed comparing the texts examined, has highlighted the change of structure of theological thought, style and pastoral orientation, but at the same time to find, by a terminological exam, the theme of "view" that is common or distinguishes the two Popes.

**DI SANTO Emanuele, *La visione agostiniana della fede e l'Enciclica Lumen fidei di Papa Francesco* . . . . . 83-93**  
L'Enciclica *Lumen fidei* rivela una profonda ispirazione agostiniana nell'approccio teoretico e spirituale al tema della fede, intesa come illuminazione e ricerca del volto di Dio. Nella prima parte, il contributo si sofferma soprattutto sul secondo capitolo dell'Enciclica, analizzando, alla luce degli scritti di S. Agostino, la natura dell'atto di fede, i suoi rapporti con la ragione, la dimensione affettiva della ricerca di Dio. Nella seconda parte si ripercorre la vicenda spirituale di S. Agostino come paradigma dell'itinerario personale ed ecclesiale della fede

***The Augustinian view of the faith and the Encyclical Lumen fidei of Pope Francis* 83-93**  
The Encyclical *Lumen fidei* shows a deep Augustinian inspiration in the theoretical and spiritual approach to the theme of faith, meant as revelation and research of God's face. In the first part, the contribute considers especially the second chapter of the Encyclical, analysing, in the light of Saint Augustine's writings, the nature of faith act, its relations with reason, the af-

fective dimension of the research of God. In the second part Saint Augustine's spiritual story is considered as paradygm of the personal and ecclesial path of the faith

**PISCIOTTA Francesco - FARACI Orazio Antonino, *Fede e poesia***

***nel Canto XXIV del Paradiso di Dante* . . . . . 95-108**

*L'itinerarium mentis in Deum*, il cammino di purificazione della mente e del cuore che rende il Poeta degno di contemplare la gloria di Dio, ha come tappa fondamentale previa l'esame sulle tre virtù teologali: fede, speranza e carità; un lungo esame che occupa tre canti del Paradiso; qui ci si sofferma sul primo di essi, il XXIV, in cui Dante è interrogato da S. Pietro sulla fede, principio vitale e dinamico della vita cristiana. Il materiale filosofico e teologico, rigorosamente dottrinale e sistematicamente esposto, non impedisce al Poeta di esprimere la sua capacità di trasformare tutto questo in poesia, conferendogli vita e movimento, intensità e drammaticità. Il bene, infatti, non ci apparirà mai come banale normalità, ma come il frutto di una scelta sofferta e di una lotta eroica per ottenerlo e realizzarlo.

***Faith and poetry in Cantos XXIV of Dante's Paradise* . . . . . 95-108**

The *itinerarium mentis in Deum*, the purification path of mind and heart which makes the Poet worthy to contemplate the glory of God, has as previous fundamental step the exam on the three theological virtues: faith, hope and love; a long exam throughout three cantos of the Paradise; here we consider the first of the them, the XXIV, where Dante is questioned by Saint Peter on faith, life principle and dynamic of Christian life. The philosophical and theological, rigorously doctrinal e systematically explained, doesn't prevent the Poet to express his ability to transform all this in poetry, giving life and movement, intensity and gravitas. The good indeed will never be as banal normality, but as the fruit of a suffered choice and an heroic fight to get and achieve it.

**LA ROSA Luigi, *Stromati. Per una catechesi integrale***

***a partire dall'esperienza. Terza parte* . . . . . 109-123**

L'A. considera la catechesi come un processo multidimensionale, che, legittimamente, può ruotare armonicamente intorno all'esperienza. Questa può essere luogo, oggetto, metodo e meta di tutta la catechesi nella sua tensione di formare coloro che scelgono di intraprendere la strada del discepolato di Gesù. L'itinerario proposto parte dall'esperienza e attraverso l'esperienza tende a fare sperimentare con gli occhi del cuore il mistero di salvezza, vissuto, contemplato e professato all'interno dell'esperienza di tutta la Chiesa.

***Stromati. For a complete catechesis starting from experience. Third part* . . . 109-123**

The A. regards the catechesis as a multidimensional process, that, rightly, can goes around the experience harmoniously. It can be a place, an object, a method and the goal of all the catechesis in its intent to train those who choose to undertake the way as followers of Jesus. The proposed path starts from experience and through experience wants to make us live the mistery of salvation with the eye of the heart, lived, contemplated and practiced within the experience of all the Church.

**SPATARO Roberto, *Ma i preti devono ancora conoscere il latino?* . . . . . 125-133**

L'autore esamina le ragioni della scarsissima conoscenza della lingua latina tra i sacerdoti. Individua successivamente due motivi che rendono indispensabile ancora oggi una buona

padronanza del latino: la possibilità di accedere alle fonti della scienza di cui i preti devono essere forniti e l'importanza di acquisire una cultura umanistica che li renda capaci di far dialogare fede e ragione. Le ricadute sull'azione pastorale non potranno essere che benefiche. Infine, l'autore propone alcune osservazioni metodologiche mostrando quale sia la via più pratica ed efficace per l'apprendimento della lingua latina.

***Do priest still have to learn Latin?* . . . . . 125-133**

The author goes through the motifs of the poor acquaintance with Latin among Priests. Then he points to a couple of reasons which render indispensable still today that the Priests master Latin: the possibility of approaching the sources of the knowledge they should acquire, and the importance of purchasing a humanistic culture so that they may set in dialogue faith and reasons. Accordingly the implications on pastoral ministry are useful. Eventually the author suggests some remarks to show what may be the methods most practical and effective to learn Latin.

**VACCA Salvatore - FALZONE Maria Teresa - GIULIANA Giuseppe, *Il cammino di una Chiesa.***

***A proposito di una pubblicazione sulla storia della Diocesi di Piazza Armerina* . . . 135-146**

L'articolo raccoglie le note di recensione che sono state scritte da alcuni studiosi su una pubblicazione di storia della Diocesi di Piazza Armerina, *La Chiesa di Piazza Armerina nel Novecento. Figure del Clero*, di Pino Giuliana. La presentazione descrive un punto di vista storico singolare, centrato sulle persone e la cultura da esse custodita e sviluppata: un'opera di "storia altra", che raccoglie testimonianze utili per la ricostruzione di una fetta di storia che le ricerche ordinarie in questo campo tralasciano di valorizzare.

***The path of a Church. Talking of a publication on the story of the Diocese of Piazza Armerina* . . . . . 135-146**

The article collects review notes written by some researchers on a publication on the story of the Diocese of Piazza Armerina *The Church of Piazza Armerina in the 1900s. Figures of the Clergy*, by Pino Giuliana. The introduction describes a particular historical point of view, focused on people and culture they protect and develop: a work of "other history", which collects witnesses useful for the reconstruction of a part of history that ordinary researchers in this field don't commend.

**TOLOMIO Ilario, «Credo mons. Cognata innocente». Lettera di don Argeo Mancini all'arcivescovo di Reggio Calabria mons. Enrico Montalbetti . . . . . 147-153**

L'A. pubblica una lettera scritta nel 1942 all'arcivescovo di Reggio Calabria – Bova, Mons. Enrico Montalbetti, dal salesiano Don Argeo Mancini, in difesa del confratello Mons. Giuseppe Cognata, che era stato condannato due anni prima dal S. Uffizio. Si tratta di un documento inedito, che è depositato attualmente nell'Archivio dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria.

**«I believe mons. Cognata innocent». Letter of don Argeo Mancini to the Archbishop of Reggio Calabria mons. Enrico Montalbetti . . . . . 147-153**

The A. publishes a letter written in 1942 to the Archbishop of Reggio Calabria – Bova, Mons. Enrico Montalbetti, by the Salesian Don Argeo Mancini, in defense of the brother Mons. Giuseppe Cognata, condemned two years before by Holy Office. It is an unpublished document, actually registered in the Archive of the Archdiocese of Reggio Calabria.